

DECRETO 9 giugno 2015.

**Liquidazione coatta amministrativa della «L'Ippocampo società cooperativa sociale», in Roma e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «L'Ippocampo Società cooperativa sociale»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2010, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 7.219,00, si riscontra una massa debitoria pari ad € 92.279,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € 88.281,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «L'Ippocampo Società cooperativa sociale», con sede in Roma (codice fiscale 07560051000) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Lorenzo Frattarolo, nato il 31 luglio 1976 (codice fiscale FRTLNZ76L31D643D) e domiciliato in Foggia, via Zara n. 2.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale,

ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 giugno 2015

*Il Ministro:* GUIDI

15A05174

DECRETO 19 giugno 2015.

**Individuazione dei bacini d'utenza ad alta densità territoriale soggetti a maggiorazione del contributo dovuto ai sensi del decreto 19 aprile 2013, recante: «Contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a valere sul Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti» e successive modifiche e integrazioni.**

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI  
E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, sulla disciplina delle casse conguaglio prezzi;

Visto il provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (di seguito denominato *CIP*) n. 44/1977 del 28 ottobre 1977 concernente l'istituzione della Cassa conguaglio G.P.L.;

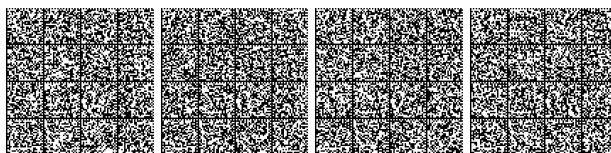
Visto il provvedimento n. 18/1989 emanato dalla giunta del CIP in data 12 settembre 1989 con il quale, tra l'altro, è stato istituito, presso la Cassa conguaglio G.P.L. (di seguito denominata Cassa), un conto economico denominato «Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti» e il presidente del CIP è stato delegato ad istituire, presso la Direzione generale delle fonti di energia del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello sviluppo economico, un Comitato tecnico per la ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1990, e successive modifiche, con il quale è stato istituito il Comitato tecnico per la ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti;

Visto il decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32 (di seguito decreto legislativo n. 32/1998) in materia di razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti e in particolare l'art. 6, con il quale è stato costituito un nuovo «Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti» in cui sono confluiti i fondi residui disponibili nel conto economico avente la medesima denominazione, istituito ai sensi del provvedimento CIP n. 18/1989, integrato per gli anni 1998, 1999 e 2000 attraverso un contributo a carico dei soggetti titolari di autorizzazione e dei gestori;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1999, recante norme di attuazione dell'art. 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32;

Visto l'art. 29 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, che ha stabilito che il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti è integrato, per l'an-



no 2002, attraverso un contributo calcolato su ogni litro di carburante per autotrazione venduto negli impianti di distribuzione a carico dei titolari di autorizzazione e dei gestori dei medesimi impianti nella misura e secondo le condizioni, modalità e termini stabiliti con provvedimento del Ministro delle attività produttive;

Visto il decreto ministeriale 7 agosto 2003 in materia di rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti;

Visto l'art. 28 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con la legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, ed in particolare il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività», che stabilisce che, fermo restando quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti è altresì destinato all'erogazione di contributi sia per la chiusura di impianti di soggetti titolari di non più di dieci impianti, comunque non integrati verticalmente nel settore della raffinazione, sia per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito di chiusura di impianti di distribuzione, e che tali specifiche destinazioni sono ammesse per un periodo non eccedente i tre esercizi annuali successivi alla data di entrata in vigore della stessa legge di conversione;

Visto l'art. 28 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con la legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, ed in particolare il comma 2 dello stesso articolo, così come modificato dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività», che stabilisce che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanare entro il 30 giugno 2012, è determinata l'entità sia dei contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo, sia della nuova contribuzione al fondo di cui allo stesso comma 1, per un periodo non superiore a tre anni, articolandola in una componente fissa per ciascuna tipologia di impianto e in una variabile in funzione dei litri erogati, tenendo altresì conto della densità territoriale degli impianti all'interno del medesimo bacino di utenza;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 12 giugno 2014, con il quale sono stati definiti la misura del contributo dovuto, nonché le condizioni, le modalità e i termini per l'utilizzo delle disponibilità del Fondo medesimo, ed in particolare il comma 1 dell'art. 6 «Rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti» che prevede tra l'altro che la componente variabile del contributo a carico dei titolari di autorizzazione sia calcolata su ogni litro di carburante per autotrazione (benzina, gasolio e G.P.L.) venduto sulla rete ordinaria nell'anno 2013 nella misura di 0,00150 euro, valore aumentato a 0,002 euro per gli impianti ubicati in bacini d'utenza provinciali ad alta densità territoriale, che sono determinati, con decreto direttoriale entro trenta giorni dalla entrata in vigore del decreto, in funzione delle vendite di carburante, del numero degli impianti di distribuzione dei carburanti e del numero dei veicoli immatricolati nella stessa provincia;

Visto che lo stesso art. 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013 prevede che i titolari di impianti ed i gestori provvedono al pagamento del contributo per il rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per l'annualità 2013 con due versamenti e precisamente con un primo versamento entro il 30 aprile 2014, a titolo di anticipo, corrispondente al 50% del contributo dovuto ed un secondo versamento entro il 31 dicembre 2014, a titolo di conguaglio;

Visto il decreto direttoriale 14 marzo 2014, n. 5094, con il quale si è disposto che l'individuazione dei bacini d'utenza provinciali ad alta densità territoriale i cui impianti sono soggetti a maggiorazione del contributo dovuto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013 viene effettuata previa acquisizione dei dati richiesti dall'Agenzia delle dogane e del demanio relativamente alla distribuzione provinciale degli impianti di distribuzione carburanti al 2013 e che l'applicazione della predetta maggiorazione sia da calcolare nell'ambito del secondo versamento del contributo dovuto a titolo di conguaglio entro il 31 dicembre 2014;

Visti i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 3 dicembre 2014 e del 21 aprile 2015, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 20 gennaio 2015 ed in data 28 maggio 2015, concernenti le modificazioni al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013 e di proroga del termine di scadenza del secondo versamento, a titolo di conguaglio, del contributo per il rifinanziamento del Fondo dal 31 dicembre 2014 al 30 aprile 2015 data ulteriormente prorogata al 31 agosto 2015;

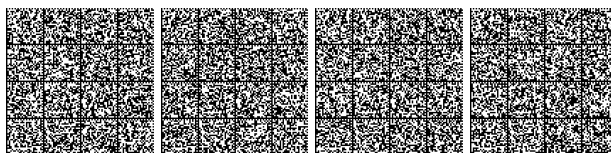
Considerato che l'Agenzia delle dogane e del demanio ha inviato i dati richiesti inerenti il numero di impianti di distribuzione carburanti stradali in esercizio al 31 dicembre 2013 ed il relativo erogato dell'anno 2013 per i prodotti gasolio, benzina e GPL;

Considerato il numero dei veicoli immatricolati circolanti nelle varie province italiane risultanti dalla pubblicazione dell'Automobile Club d'Italia (ACI) relativo al 31 dicembre 2013;

Decreta:

*Articolo unico*  
*Determinazione dei bacini d'utenza provinciali*  
*ad alta densità territoriale*

1. I bacini d'utenza provinciali ad alta densità territoriale i cui impianti sono soggetti a maggiorazione del contributo dovuto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013, come modificato dai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 3 dicembre 2015 e del 21 aprile 2015, sono determinati in funzione delle vendite di carburante e del numero degli impianti di distribuzione dei carburanti, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle dogane e del demanio risultanti al 31 dicembre 2013, nonché in funzione del numero dei veicoli immatricolati nelle stesse province italiane risultanti dalla pubblicazione, nel sito internet dell'Automobile Club d'Italia (ACI), del numero dei veicoli circolanti per provincia al 31 dicembre 2013.



2. L'indice medio di densità territoriale ( $I_{dt}$ ) è calcolato secondo la seguente formula per ogni provincia:

$$I_{dt} = (IC + IE)/2$$

in cui IC = numero indice dell'erogato medio dei carburanti per ogni impianto di distribuzione di carburanti situato nella rete stradale della provincia (EMC), dato dalla divisione del totale erogato dei carburanti benzina, gasolio e GPL degli impianti di distribuzione carburanti situati nella rete stradale della provincia (TEP) diviso il numero degli impianti di distribuzione carburanti situati nella rete stradale della stessa provincia (NIDC) e quindi  $EMC = TEP/NIDC$ ;

in cui IE = numero indice del numero dei veicoli serviti da ogni impianto di distribuzione di carburanti situato nella rete stradale della provincia (NUVSIDC), dato dalla divisione della somma dei veicoli circolanti per provincia (NUVC) diviso il numero degli impianti di distribuzione carburanti situati nella rete stradale della stessa provincia (NIDC) e quindi  $NUVSIDC = NUVC/NIDC$ .

3. I bacini di utenza provinciali ad alta densità territoriale risultano essere quelli con indice medio di densità territoriale di cui al comma 2 risultante inferiore alla media nazionale dello stesso indice pari a 100.

4. La maggiorazione del contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2013, come modificato dai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 3 dicembre 2015 e del 21 aprile 2015, è dovuta per gli impianti ubicati nelle province il cui indice  $I_{dt}$ , riportato in allegato, risulta inferiore a 100. Tali province sono riportate di seguito in ordine alfabetico:

PROVINCIA

Alessandria  
Ancona  
Aosta  
Arezzo  
Ascoli Piceno  
Asti  
Avellino  
Belluno  
Benevento  
Biella  
Bolzano  
Brescia  
Brindisi  
Caltanissetta  
Campobasso  
Carbonia-Iglesias  
Caserta  
Catanzaro  
Chieti  
Cosenza  
Cremona  
Crotone  
Cuneo  
Enna  
Fermo  
Ferrara

Foggia  
Frosinone  
Gorizia  
Grosseto  
Isernia  
La Spezia  
L'Aquila  
Latina  
Lecce  
Lucca  
Macerata  
Mantova  
Massa-Carrara  
Matera  
Medio Campidano  
Novara  
Nuoro  
Ogliastra  
Olbia-Tempio  
Oristano  
Parma  
Perugia  
Pesaro e Urbino  
Pescara  
Piacenza  
Pisa  
Pistoia  
Pordenone  
Potenza  
Ragusa  
Reggio Calabria  
Reggio Emilia  
Rieti  
Rovigo  
Salerno  
Savona  
Siena  
Siracusa  
Taranto  
Teramo  
Terni  
Trapani  
Trento  
Udine  
Verbano-Cusio-Ossola  
Vercelli  
Viterbo

5. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 19 giugno 2015

Il direttore generale: DIALUCE

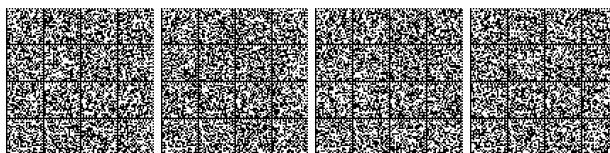
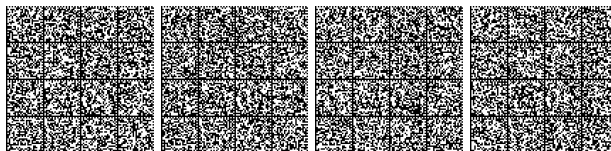
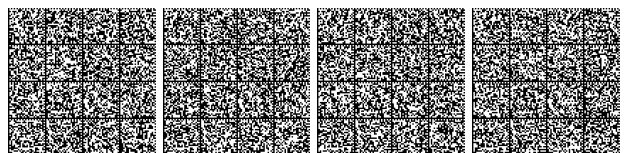


Tabella calcolo indice di densità territoriale con dati al 31 dicembre 2013

PROVINCIA	a	b	c = a/b	IC	d	e=d/b	IE	Idt= (IC + IE)/2
	Totale Erogato Provinciale (TEP)	Numero Impianti Distributori Carburanti provinciali (NIDC)	Erogato Medio Carburanti per impianto (EMC)	Indice dell'erogato medio carburanti per impianto	NUMERO Veicoli Circolanti provinciali (NUVC)	Numero Veicoli Impianti di Distribuzione Carburanti (NUVSDC)	Indice del numero dei veicoli serviti da impianti di distribuzione carburanti	Indice medio di densità territoriale
Trieste	42.997.237	34	1.264.625	95	189.655	5.578	261	178
Monza e della Brianza	376.765.762	197	1.912.517	144	666.879	3.385	151	158
Milano	1.426.094.220	730	1.953.554	147	2.298.744	3.149	147	147
Prato	128.321.972	67	1.915.253	144	199.117	2.972	139	142
Firenze	550.173.471	301	1.827.819	138	903.339	3.001	140	139
Como	207.244.407	141	1.469.818	111	490.540	3.479	162	137
Barietta-Andria-Trani	168.596.705	102	1.652.909	124	262.578	2.574	120	122
Varese	398.167.357	259	1.537.326	116	712.710	2.752	129	122
Bari	641.733.640	371	1.729.740	130	857.776	2.312	108	119
Bergamo	560.724.694	347	1.615.921	122	858.184	2.473	116	119
Lecco	171.701.577	109	1.575.244	119	275.158	2.524	118	118
Lodi	125.517.106	73	1.719.412	129	166.453	2.280	106	118
Napoli	1.019.623.212	789	1.292.298	97	2.247.202	2.848	133	115
Rimini	191.499.876	124	1.544.354	116	300.598	2.424	115	115
Roma	2.112.638.645	1423	1.484.637	112	3.564.848	2.505	117	114
Genova	289.343.545	237	1.220.859	92	686.474	2.897	135	114
Bologna	528.692.977	345	1.532.443	115	782.310	2.268	106	111
Imperia	87.890.893	73	1.203.985	91	202.606	2.775	130	110
Torino	1.146.860.926	785	1.460.969	110	1.844.363	2.350	110	110
Vicenza	514.632.384	330	1.559.492	117	711.144	2.155	101	109
Cagliari	299.614.762	198	1.513.206	114	440.650	2.226	104	109
Venezia	464.435.136	286	1.623.899	122	577.180	2.018	94	108
Padova	565.416.185	361	1.566.250	118	754.223	2.089	98	108
Forlì-Cesena	205.963.347	149	1.382.304	104	344.172	2.310	108	106
Ravenna	246.420.934	163	1.511.785	114	342.059	2.099	98	106
Catania	494.922.054	403	1.228.094	92	1.027.507	2.550	119	106
Treviso	545.178.913	358	1.522.846	115	712.722	1.991	93	104
Agrigento	180.670.119	148	1.220.744	92	363.978	2.459	115	103
Modena	393.627.539	276	1.426.187	107	582.042	2.109	98	103
Sondrio	65.944.330	60	1.099.072	83	154.674	2.578	120	102
Messina	262.226.991	223	1.175.906	89	545.860	2.448	114	101
Pavia	298.679.882	211	1.415.544	107	434.299	2.058	96	101
Sassari	165.196.541	120	1.376.638	104	254.349	2.120	99	101
Verona	603.016.592	401	1.503.782	113	759.848	1.895	88	101
Livorno	213.868.239	150	1.425.788	107	300.725	2.005	94	100
Vibo Valentia	75.268.471	59	1.275.737	96	131.363	2.226	104	100
Palermo	481.365.740	413	1.165.534	88	992.135	2.402	112	100
Reggio Emilia	309.615.330	225	1.376.068	104	456.126	2.027	95	99
Massa-Carrara	106.689.518	80	1.333.619	100	167.477	2.093	98	99
Novara	225.234.964	157	1.434.618	108	302.055	1.924	90	99



PROVINCIA	a	b	c = a/b	IC	d	e=d/b	IE	Idt= (IC + IE)/2
	Totale Erogato Provinciale (TEP)	Numero Impianti Distributori Carburanti provinciali (NIDC)	Erogato Medio Carburanti per Impianto (EMC)	Indice dell'erogato medio carburanti per impianto	Numero Veicoli Circolanti provinciali (NUVC)	Numero Veicoli Impianti di Distribuzione Carburanti (NUVSDC)	Indice del numero dei veicoli serviti da impianti di distribuzione carburanti	Indice medio di densità territoriale
Caltanissetta	115.312.218	92	1.253.394	94	202.281	2.199	103	99
Oristano	94.223.657	66	1.427.631	108	126.071	1.910	89	98
Siena	175.469.934	127	1.381.653	104	250.568	1.973	92	98
Pistoia	147.300.028	113	1.303.540	98	234.409	2.074	97	98
Brindisi	223.922.862	159	1.408.320	106	302.375	1.902	89	97
Parma	264.139.251	191	1.382.928	104	369.605	1.935	90	97
Brescia	726.318.611	524	1.386.104	104	994.488	1.898	89	97
Aosta	78.229.053	76	1.029.330	78	186.787	2.458	115	96
Pisa	270.475.814	194	1.394.205	105	361.933	1.866	87	96
Cosenza	321.080.422	266	1.207.069	91	569.460	2.141	100	95
Arezzo	198.631.210	154	1.289.813	97	308.520	2.003	94	95
Taranto	267.312.563	204	1.310.356	99	401.659	1.969	92	95
Verbania-Cusio-Ossola	79.118.137	65	1.217.202	92	137.070	2.109	98	95
Savona	135.482.163	119	1.138.506	86	264.147	2.220	104	95
La Spezia	110.125.495	88	1.251.426	94	177.988	2.023	94	94
Siracusa	192.189.512	162	1.186.355	89	343.318	2.119	99	94
Pesaro e Urbino	185.005.974	155	1.193.587	90	324.708	2.095	98	94
Mantova	229.973.814	180	1.277.632	96	346.409	1.924	90	93
Lucca	239.977.439	185	1.297.175	98	346.882	1.875	88	93
Bolzano	283.854.360	229	1.239.539	93	448.855	1.960	92	92
Perugia	415.029.008	322	1.288.910	97	599.625	1.862	87	92
Salerno	476.111.210	417	1.141.754	86	871.284	2.089	98	92
Olbia-Tempio	119.724.695	86	1.392.148	105	141.824	1.649	77	91
Ferrara	200.053.912	157	1.274.229	96	288.391	1.837	86	91
Catanzaro	200.309.359	157	1.275.856	96	287.488	1.831	86	91
Crotone	61.069.506	58	1.052.923	79	127.008	2.190	102	91
Alessandria	264.464.867	206	1.283.810	97	374.249	1.817	85	91
Reggio Calabria	252.279.329	220	1.146.724	86	445.976	2.027	95	91
Pordenone	169.404.334	137	1.236.528	93	255.909	1.868	87	90
Cremona	174.182.741	144	1.209.602	91	272.810	1.895	88	90
Pescara	174.260.077	141	1.235.887	93	259.121	1.838	86	89
Matera	95.136.185	80	1.164.202	88	154.951	1.937	90	89
Piacenza	173.358.394	138	1.256.220	95	243.754	1.766	82	89
Latina	321.013.260	265	1.211.371	91	478.721	1.806	84	88
Carbonia-Iglesias	53.366.059	48	1.111.793	84	92.642	1.930	90	87
Ancona	253.368.303	218	1.162.240	88	402.699	1.847	86	87
Nuoro	83.407.088	70	1.191.530	90	125.928	1.799	84	87
Erma	61.095.018	62	985.404	74	130.285	2.101	98	86
Gorizia	41.820.692	49	853.484	64	113.074	2.308	108	86
Foggia	243.034.922	218	1.114.839	84	409.796	1.880	88	86



PROVINCIA	a	b	c = a/b	IC	d	e=d/b	IE	Idt= (IC + IE)/2
	Totale Erogato Provinciale (TEP)	Numero Impianti Distributori Carburanti provinciali (NIDC)	Erogato Medio Carburanti per impianto (EMC)	Indice dell'erogato medio carburanti per impianto	Numero Veicoli Circolanti provinciali (NUVC)	Numero Veicoli Impianti di Distribuzione Carburanti (NUVSDC)	Indice del numero dei veicoli serviti da impianti di distribuzione carburanti	Indice medio di densità territoriale
Ogliastro	31.640.031	27	1.171.853	88	47.947	1.776	83	86
Caserta	384.029.658	358	1.072.709	81	680.727	1.901	89	85
Biella	102.509.706	91	1.126.480	85	164.299	1.805	84	85
Ascoli Piceno	122.249.415	106	1.153.296	87	186.260	1.757	82	84
L'Aquila	177.418.413	153	1.159.597	87	264.449	1.728	81	84
Medio Campidano	49.548.180	42	1.179.719	89	70.956	1.689	79	84
Potenza	182.959.442	166	1.102.165	83	300.011	1.807	84	82
Chieti	222.715.750	199	1.119.175	84	340.332	1.710	80	82
Frosinone	306.024.914	265	1.154.811	87	435.991	1.645	77	82
Vercelli	91.963.769	86	1.069.346	81	150.684	1.752	82	81
Fermo	93.570.795	89	1.051.357	79	153.834	1.728	81	80
Lecce	441.633.301	395	1.118.059	84	630.338	1.596	75	79
Teramo	165.295.774	159	1.039.596	78	266.761	1.678	78	78
Terni	145.883.017	131	1.113.611	84	202.425	1.545	72	78
Udine	288.014.654	274	1.051.148	79	449.602	1.641	77	78
Isernia	40.204.116	44	913.730	69	81.656	1.856	87	78
Rovigo	153.333.957	134	1.144.283	86	198.301	1.480	69	78
Cuneo	349.974.984	332	1.054.142	79	533.206	1.606	75	77
Ragusa	157.728.941	162	973.635	73	278.420	1.719	80	77
Grosseto	153.459.377	137	1.117.952	84	202.675	1.479	69	77
Belluno	126.328.379	115	1.098.508	83	168.653	1.467	68	76
Trapani	198.849.385	211	942.414	71	362.055	1.716	80	76
Asti	120.260.443	120	1.002.170	75	193.232	1.610	75	75
Viterbo	212.066.033	196	1.081.970	81	287.609	1.467	69	75
Trento	326.785.613	329	993.269	75	523.130	1.590	74	75
Macerata	156.597.108	169	926.610	70	283.456	1.677	78	74
Avellino	186.370.012	205	909.122	68	335.316	1.636	76	72
Campobasso	106.509.318	117	910.336	69	189.488	1.620	76	72
Benevento	144.979.656	154	941.426	71	230.126	1.494	70	70
Rieti	82.566.792	93	887.815	67	140.143	1.507	70	69
<b>Totale complessivo</b>	<b>30.382.378.602</b>	<b>22.879</b>	<b>1.327.959</b>	<b>100</b>	<b>48.989.272</b>	<b>2.141</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

